

# Quanti diritti di edizione si vendono?...

**Un numero crescente di titoli viene pensato dall'editore italiano per uno sfruttamento su mercati diversi da quello domestico, per essere proposto a case editrici, lettori e mercati che non sono più solo quelli italiani**

**...ma la vendita di diritti di libri e autori italiani a editori stranieri cresce a una velocità doppia rispetto a quanto acquistiamo.**

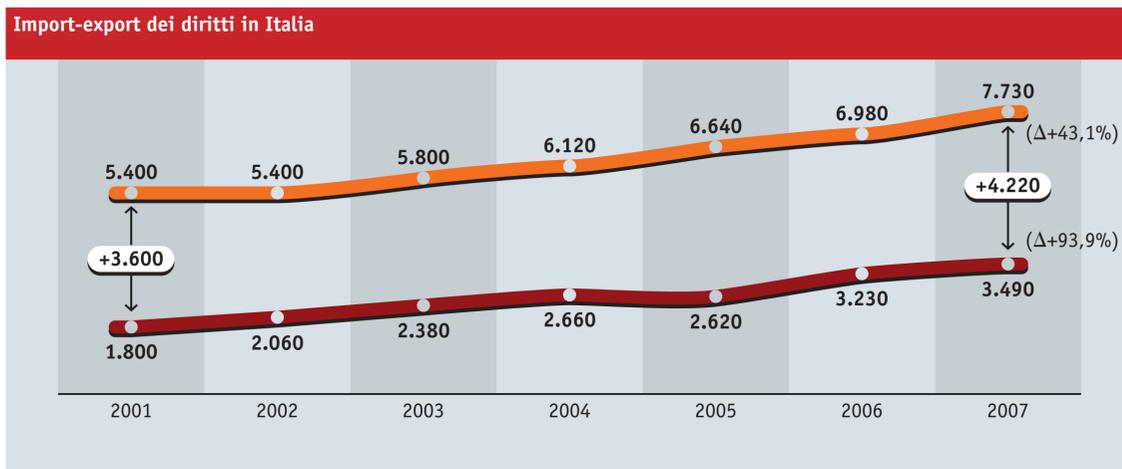
**Compriamo più di quanto vendiamo...**

- L'editoria italiana – come gli altri settori dell'industria dei contenuti, dal cinema alla musica – resta fortemente tributaria dell'acquisizione di diritti di edizione dall'estero, anche in termini di prodotto «fisico».
- Il 19-20% dei titoli pubblicati ogni anno in Italia sono traduzioni di autori di lingue straniere. La diminuzione avviene parallelamente alla maggiore capacità delle imprese italiane di operare sui mercati stranieri.

- Non solo: ma la velocità di sviluppo della vendita (+16% in media annua) è più rapida rispetto alla crescita della stessa produzione complessiva (+4%).
- Questo processo implica due aspetti: la creazione di nuove competenze e professionalità all'interno delle case editrici, anche piccole (dall'ufficio diritti a una sezione del sito in cui presentare le novità di cui si propone la vendita) e lo sviluppo di competenze autoriali adatte a questo processo.

➔ Un confronto tra i diritti venduti e acquistati dal 2001 al 2007

■ Titoli acquistati dalle case editrici straniere  
■ Titoli venduti alle case editrici straniere



Fonte: Elaborazione Ufficio studi Aie su dati Ice-Doxa

## ... e di che genere?

- La vendita dei diritti ha nella narrativa italiana e nella saggistica di cultura gli elementi di maggior richiamo, che fanno notizia e riempiono le pagine dei giornali.
- In realtà la crescita che si è avuta ha riguardato settori come quello dei libri per l'infanzia, l'editoria d'arte, la saggistica, i libri di lifestyle, design, fotografia: «altri generi» che da soli rappresentano l'8-10% dei titoli venduti.
- Tuttavia i processi di stabile e significativa internazionalizzazione – da un lato creazione e sviluppo di asset produttivi e di competenze all'interno delle imprese, dall'altro competenze autoriali adatte a questo processo – appaiono più evidenti e maturi in settori come l'editoria illustrata e il libro per bambini e ragazzi.

⬇ Libri per bambini: 18% dell'import, 29% dell'export



➔ Narrativa: 30% dell'import, 17% dell'export

➔ Libri illustrati: 3% dell'import, 17% dell'export  
\* Libri di arte e architettura, lifestyle, design, fotografia



Fonte: Elaborazione Ufficio studi Aie su dati Doxa